

Petar Dabac, Museum of Photography

Biografia Autore:

Petar Dabac nasce nel 1942 a Zagabria. Si laurea presso la Facoltà di Ingegneria meccanica e Architettura navale di Zagabria. Inizia a lavorare nell'ambito fotografico nel 1960 come associato nello studio di Tošo Dabac, uno dei più importanti fotografi croati del secondo dopoguerra, che con la sua ricerca ha raccontato le trasformazioni culturali e i principali eventi artistico-sociali del Paese, del quale è nipote, e ne sarà erede dopo la morte di Tošo Dabac, avvenuta nel 1970.

Lavora come artista indipendente dal 1966 ed è membro di ULUPUH (The Croatian Association of Artists of Applied Arts) dal 1970. Dal 1980 al 1987 organizza circa 40 mostre fotografiche di autori locali e internazionali presso la galleria istituita all'interno dello studio di Tošo Dabac. È uno dei fondatori di "SPOT", rivista fotografica nata nel 1972.

Dal 1990 al 2008 ha insegnato Fotografia all'Accademia di Belle Arti di Lubiana.

Negli anni Sessanta inizia a lavorare su una serie di ritratti in bianco e nero di artisti, conoscenti, amici e membri del panorama artistico, che continuerà a realizzare nei decenni successivi. Appartiene alla generazione di artisti che ha introdotto l'approccio concettuale nella fotografia negli anni Settanta, creando installazioni spaziali e facendo esperimenti con fotocopie e fotogrammi.

Titolo:

Museum of Photography

Anno:

1986

Abstract:

Partendo dal problema della conservazione dei documenti fotografici per salvaguardare l'eredità fotografica di Tošo Dabac, di cui è nipote, Petar Dabac propone l'istituzione del Museo Nazionale di Fotografia a Zagabria, il cui compito sarebbe stato la raccolta, la custodia e la copia di documenti fotografici. Insieme a questo, l'attività del museo avrebbe dovuto anche includere mostre, una biblioteca e un'esposizione permanente.

Descrizione del progetto:

Il progetto di un Museo della Fotografia è inteso da Dabac quale sforzo necessario e culturale, sociale e politico per preservare il patrimonio storico e artistico che la fotografia stessa trasmette nel tempo. A partire dal problema della conservazione dei documenti fotografici per salvaguardare l'eredità fotografica di Tošo Dabac, di cui è nipote, egli afferma che la conservazione dei documenti originali deve essere effettuata in un unico luogo per ragioni economiche, quindi propone l'istituzione del Museo Nazionale di Fotografia a Zagabria. Il compito del Museo Nazionale di Fotografia avrebbe comportato principalmente la

raccolta, la custodia e la copia di documenti fotografici. Insieme a questo, l'attività del museo avrebbe incluso mostre, una biblioteca e un'esposizione permanente.

Uno dei compiti più importanti del Museo Nazionale di Fotografia sarebbe stato infatti per Dabac non solo quello di conservare, ma di stimolare la produzione fotografica di alta qualità, sia attraverso l'acquisto dei pezzi sia attraverso progetti fotografici che avrebbero garantito la cooperazione con i migliori fotografi del tempo. Un altro compito sarebbe stato l'impostazione di criteri di base per selezionare e includere determinate ricerche fotografiche nella collezione del Museo.

Descrizione della documentazione del progetto:

pd_muzej fotografije00016.jpg
pd_muzej fotografije00032.jpg
pd_muzej fotografije00037.jpg
organizzazione e sezioni del Museo della Fotografia

pd_muzej fotografije00033.jpg
descrizione delle sezioni del Museo

Motivo di mancata realizzazione:

Economico e logistico

scheda a cura di:

Ilaria Bignotti in collaborazione con Camilla Remondina

pubblicato su MoRE museum il 9 novembre 2018

Artist:

Petar Dabac was born in 1942 in Zagreb. He graduated from the Faculty of Mechanical Engineering and Naval Architecture in Zagreb. He started working in photography in 1960 as an associate in Tošo Dabac's studio - Tošo Dabac is one of the most important Croatian photograph of the post-war period, documenting the cultural transformations and the artistic and social events of his country - which he took over after Tošo's death in 1970. He's been working as an independent artist since 1966 and he's been a member of ULU-PUH (The Croatian Association of Artists of Applied Arts) since 1970. From 1980 to 1987, he organized around 40 photo exhibitions of local and international authors at the gallery established within Tošo Dabac's Studio.

During the 1990s and early 2000s, it was increasingly difficult to maintain the Tošo Dabac Archive, so that Petar Dabac launched negotiations with the City of Zagreb on the purchase of the collection.

He is one of the founders of SPOT, a photography magazine, launched in 1972.

From 1990 to 2008, he taught Photography at the Academy of Fine Arts in Ljubljana. In the sixties, he began working on a series of black-and-white portraits of artists, acquaintances, friends and members of the art scene, which he continued to create during the following decades. He belongs to a generation of artists who introduced the conceptual approach to photography in the 1970s by creating spatial installations and doing experiments with photocopies and photograms.

Title:

Museum of Photography

Date:

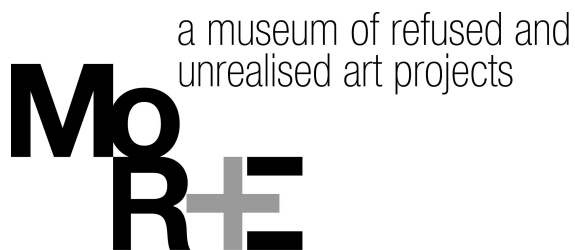
1986

Abstract:

Petar Dabac began by tackling the issue of conserving photographic heritage to protect the legacy of Tošo Dabac, his uncle. He proposed the establishment of a Museum of Photography in Zagreb to collect, store and copy photographic documents. The Museum would also have exhibitions, a library and a permanent display.

Project description:

The project of a Museum of Photography is understood by Dabac as a necessary cultural, social and political effort to preserve the historical and artistic heritage that photography itself transmits over time, from its birth over 200 years ago. Starting from the problem of preserving photographic heritage for conserving and analyzing, transmitting and increasing the photographic legacy of Tošo Dabac, he states that the conservation of original documents has to be done in one place for economic reasons so he propose the formation of the National Museum of Photography in Zagreb. The task of the National Museum of Photography would primarily entail collecting, safekeeping, and copying of photographic do-



cuments, and then collecting photographic literature and equipment. Along with that, the museum's activity would also have to include exhibitions, a library, and a permanent exhibition. Another important task for the Museum of Photography for Dabac is not only to preserve, but to stimulate the production of high-quality photography through both buying off the pieces as well as through photography projects which would secure cooperation with the best photographers of that period. Another highly responsible task of the Museum of Photography is the setting of the criteria according to which photographs would be included into the Museum's collection.

Project materials description:

pd_muzej fotografije00016.jpg

pd_muzej fotografije00032.jpg

pd_muzej fotografije00037.jpg

organization and sections of the Museum of Photography

pd_muzej fotografije00033.jpg

description of the sections of the Museum

Unrealized project: reason why

Financial and logistic reasons

Curated by:

Ilaria Bignotti in collaboration with Camilla Remondina

Published on MoRE museum on November 9th 2018